

LO SCORSO ANNO LE BANCHE CENTRALI DELL'EST HANNO FATTO SCORTA DEL METALLO

Cosa c'è dietro la corsa dell'oro

In particolare è il caso di Russia e Cina. Inoltre sono riapparsi sintomi di stress sull'interbancario Usa. Così il prezzo dell'oncia è balzato del 22%. E può ancora giocare un ruolo per la liquidità

DI VALERIO TESTI

«Il 2019 è stato un anno con risultati positivi per la maggioranza delle asset class. Sbagliare investimento era un'impresa difficile». Così Giacomo Andreoli, ad e azionista di Coninvest, tra i leader dell'intermediazione di oro fisico in Italia (la società si è quotata sull'Aim a fine luglio), fa il punto della situazione su come sono andate le cose dal punto di vista di un investitore, anche dal portafoglio di dimensioni contenute, ma ben diversificato tra varie attività. Nel peggiore dei casi le maggiori borse mondiali sono salite circa del 5%, nei migliori sono arrivate però al 30%, come del caso dello S&P 500 di Wall Street o del Ftse Mib di Piazza Affari. I rendimenti delle obbligazioni sono scesi ulteriormente, il che ha significato ancora guadagni per chi le ha possedute l'anno scorso. Quanto al metallo giallo? «I rendimenti dell'oro sono stati per gli investitori in euro superiori al 22%, miglior performance da nove anni. Anche a fine anno i prezzi dell'oro hanno mostrato una forza notevole. Dopo una pausa di tre mesi ha superato quota 1.450 dollari l'oncia. Questa situazione di mercato deve far riflettere». Cosa può esserci dietro



questa forza del metallo giallo? L'esperto ricorda che il 2019 è stato l'anno della corsa all'oro per le banche centrali dell'Est, in particolare di Russia e Cina che hanno accumulato molto oro fisico». La Banca centrale cinese risponde alle tensioni commerciali con gli Usa con una vera e propria diversificazione delle riserve. Vende titoli del tesoro statunitensi, i treasury, e li sostituisce con acquisti in oro. La Cina, ma anche la Russia, ricostruisce la propria riserva aurea. «Questa politica avrà un'influenza importante sull'andamento del valore del metallo. Si tenga poi conto che il prezzo di questa materia prima è stato compresso negli ultimi sei anni». L'ipotesi è che l'oro potrebbe arrivare a superare il massimo storico dei 1.900 dollari nei giro di due-tre anni.

PERFORMANCE DELL'ORO IN DOLLARI E IN EURO

Dati al 25 dicembre 2019

	Dollari	Euro	Dollari	Euro	
2004	5,3%	-2,7%	2013	-28,3%	-31,2%
2005	20%	36,8%	2014	-1,5%	12,1%
2006	23%	10,6%	2015	-10,4%	-0,3%
2007	30,9%	18,4%	2016	9,1%	12,4%
2008	5,6%	10,5%	2017	13,6%	-1%
2009	23,4%	20,7%	2018	-2,1%	2,7%
2010	29,5%	38,8%	2019	17,3%	22,1%
2011	10,1%	14,2%	Media	9,5%	10,6%
2012	7%	4,9%			

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

Inoltre il secondo semestre ha visto riapparire sintomi di stress sul mercato monetario interbancario americano, il cosiddetto repo market, assimilabile ai

pronti contro termine in Europa, che verso la fine del 2019 è stato colpito da uno shock «che ha richiesto un intervento della Fed pari solo agli interventi

effettuati in passato per gestire cigni neri come l'11 settembre o la crisi subprime», spiega Andreoli, «che portò al collasso Lehman Brothers con effetti a valanga sul sistema finanziario. In tre mesi il bilancio della Fed ha annullato il tapering (riduzione degli acquisti dei titoli di Stato, ndr) di un anno. Interventi che probabilmente non sono terminati». Il contesto di continua espansione monetaria non è estraneo all'ascesa dei principali indici azionari fino a livelli record. La crescita degli indici in un contesto di stress sul mercato monetario potrebbe sembrare un paradosso, ma non se osservato guardando alle reazioni degli operatori.

In un quadro di palese stress monetario, ma con gli indici azionari proiettati verso nuovi massimi, quale strategia deve essere pensata per il 2020, in una fase che pare obbligare gli investitori a non uscire completamente dai mercati ma anche a porre interrogativi su come proteggere la liquidità? «L'oro può essere un'allocatione interessante per la liquidità in un contesto di tassi zero e di money market sotto stress, una strategia per il 2020», suggerisce Andreoli. Molti hedge fund manager lo stanno facendo: strutturare posizioni strategiche e non solo tattiche con il solo oro fisico». Ma perché le banche centrali comprano oro fisico in lingotti e monete d'oro e non scelgono di esporsi attraverso derivati o Etf specializzati? «Possedere monete e lingotti, ossia oro fisico, è ben diverso che possedere un contratto, nel qual caso si ha un rischio di controparte», spiega l'ad di Coninvest, che lascia intuire che cercare protezione dallo stress del money market affidandosi a un Etf può portare pertanto ad aumentare il rischio, in quanto la direttiva Basilea III pondera pari a zero in Rwa (le attività ponderate per il rischio) il lingotto d'oro, mentre pondera come risk asset gli Etf o i future sull'oro. La considerazione finale è dedicata al fatto che la ricchezza accumulata nel lungo termine «deriva probabilmente dalla capacità di trattenersi dallo speculare irrazionalmente con i risparmi di una vita», osserva Andreoli, «ma spendendo meno di quanto guadagniamo e soprattutto producendo qualcosa di prezioso per qualcun altro. Scegliere di non scommettere irrazionalmente su indici in continua salita per giocare i risparmi, e decidere invece di allocarli in asset reali e non inflazionabili, può essere la strategia per il 2020». (riproduzione riservata)

Svizzera, il governo ottimista sull'economia nel nuovo anno

In un contesto economico mondiale piuttosto cupo la Svizzera dovrebbe continuare a cavarsela egregiamente anche nel 2020. Gli specialisti della Segreteria di Stato dell'economia prevedono «una dinamica congiunturale di base sensibilmente identica» a quella del 2019, con un tasso di crescita del prodotto interno lordo stimato all'1,7%. Il tasso di disoccupazione dovrebbe attestarsi a un livello estremamente basso (2,4%), così come l'inflazione (0,1%). Lo riporta SwissInfo, portale della radiotelevisione elvetica. L'industria farmaceutica dovrebbe confermare il suo ruolo di motore delle esportazioni svizzere. Grazie alla crescita demografica, all'invecchiamento della

popolazione e all'aumento generalizzato del livello delle cure sanitarie, la domanda mondiale di farmaci e di trattamenti *made in Switzerland* non dovrebbe essere intaccata dalle guerre commerciali né dalle crisi geopolitiche. Già oggi quasi un franco su due guadagnato dalle aziende svizzere all'estero è ottenuto nel settore della salute. Ciò che vale per Roche, Novartis, Actelion e altre società non vale invece per altri settori-chiave del sistema industriale elvetico. Le esportazioni orologiere continueranno verosimilmente a subire gli effetti dei disordini a Hong Kong, il mercato principale per il settore, e della concorrenza degli smartwatch, che riguarda soprattutto le marche di fascia

bassa. Quanto al credito, dopo una lunga fase di ristrutturazioni lanciata in seguito alla crisi finanziaria del 2008, il settore bancario rossocrociato ha ritrovato una certa stabilità, in particolare grazie alle misure adottate per ridurre l'esposizione e aumentare i fondi propri. Malgrado i tassi d'interesse bassi, che incidono sui margini, i banchieri svizzeri guardano di nuovo al futuro con maggiore serenità. Per il governo svizzero la priorità rimane la negoziazione di un accordo di libero scambio con gli Stati Uniti. Di fronte all'imprevedibile Donald Trump, ossessionato dalla battaglia commerciale contro la Cina, è però difficile fare previsioni. (riproduzione riservata)

OGGI SU MILANOFINANZA.IT



Focus sulla robotica

Quali sono i titoli quotati in Europa che saranno più influenzati dalla sempre maggiore diffusione della robotica? Il parere degli analisti di Société Générale

www.milanofinanza.it


Classifiche

Gli analisti di Rbc Capital Markets hanno selezionato le utility europee con il più grande potenziale di rialzo e quelle invece da evitare

www.milanofinanza.it


Le notizie più lette

- 1 Orsi & Tori
- 2 L'Antitrust multa Compass per 4,7 milioni di euro
- 3 Euro-dollaro: il cambio rimbalza con una certa decisione

Quotazioni, altre news e analisi su www.milanofinanza.it/oro